

MAURO MASI

Viaggio (con bussola) nella modernità tra internet e serie tv

■ Duecentocinquantotto pagine che racchiudono un mondo, anzi mille. **Promemoria. Viaggio nella modernità da Internet all'IA** di Mauro Masi è un libro-bussola che aiuta a orientarsi nel presente e allo stesso tempo traccia le strade del futuro come spiega nella prefazione lo stesso autore, «l'idea del volume è di proporre un promemoria, come dei punti nave per facilitare la navigazione in questo oceano così fragile e instabile».

È una raccolta ragionata degli articoli firmati da Masi e pubblicati negli ultimi due anni dalle testate del Gruppo Class e da Adnkronos incentrati principalmente sui temi della Rete, ma affronta anche argomenti che vanno dall'economia alla musica, dallo sport fino alle serie tv, l'arte, i vaccini, i brevetti e molto altro.

Mauro Masi è uno dei più noti *commis d'etat* italiani, di provenienza Banca d'Italia. È stato segretario generale della presidenza del Consiglio, commissario straordinario della Siae, direttore generale della Rai, amministratore delegato di Consap. È attualmente presidente di Banca del Fucino e delegato italiano alla proprietà intellettuale.

Promemoria si sfoglia facilmente grazie anche al formato poco più grande di un tascabile e a un indice che riporta i titoli degli articoli suddivisi per data che accompagna il lettore in un viaggio lungo due anni, dal 27 dicembre 2022 in cui si mettono a fuoco temi che vanno dalla copertura assicurativa per i rischi catastrofali alla serie tv *Meglio chiamare Saul* (secondo l'autore «di gran lunga la migliore serie televisiva degli ultimi anni») fino all'8 febbraio 2025, in cui l'autore ci conduce nel mondo ancora molto oscuro dell'intelligenza artificiale. In mezzo ci sono due anni di fatti, di polemiche che hanno alimentato dibattiti televisivi e riempito pagine di giornali ma che in molti casi abbiamo già dimenticato.

Uno dei temi affrontati è la proposta del 14 settembre 2024 di vietare l'uso degli smartphone prima dei 14 anni e quello dei social prima dei 16 anni. «L'era del *free internet* libero e selvaggio in cui chiunque può accedere sempre e comunque a tutto deve essere ormai un retaggio, non rimpianto, del passato», scrive Masi.

Molto interessante, tra le altre questioni, la necessità di conciliare quanto affermato nel 2014 da Mark Zuckerberg sull'accesso a inter-

net come diritto fondamentale e l'esigenza di preservare un altro diritto, la privacy. «Si avverte sempre più la necessità di un intervento politico forte e risoluto, a livello sia nazionale che internazionale, che fissi le regole per contemperare le esigenze e le istanze (anche divergenti, come accesso e privacy) che la Rete ha sviluppato».

Un libro da leggere e conservare per poterlo riprendere in ogni momento, quando per capire l'attualità vorremo recuperare il filo di quel passato che ci ha portato nel punto in cui siamo. Il volume è stato pubblicato in allegato a *Milano Finanza*, ma si può acquistare online.

L.E.

